

Prot. Generale (n° PEC)

Brescia, (data PEC)

Class. 6.3

Fascicolo n° 2022.3.43.85

(da citare nella risposta)

Spettabile

Comune di Manerbio

Piazza C. Battisti, 1

25025 Manerbio (BS)

Email: protocollo@pec.comune.manerbio.bs.it

Oggetto : Contributo al documento di Scoping redatto per la procedura di VAS della quinta Variante al P.G.T Procedura ai sensi del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12.

In esito al deposito degli atti afferenti al documento di Scoping redatto per la VAS della quinta variante I PGT si riportano di seguito le osservazioni di competenza.

Preso atto che il Comune di Manerbio, che è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con delibera consigliare n. 48 del 18/08/2009 e successivamente sottoposto a numerose varianti, con deliberazione di G.C. n. 91 del 23/09/2019 ha dato avvio al procedimento per la redazione della quinta variante al P.G.T., che si configura di fatto quale variante generale allo strumento urbanistico.

Preso atto inoltre che in data 13 ottobre 2021 è stato dato avviso di riapertura dei termini per la presentazione delle istanze da parte dei cittadini e successivamente, con DCC n. 141 del 03/10/2022, è stata aggiornata la delibera di avvio al procedimento; contestualmente è stato dato avvio alla procedura di VAS ed è stato pubblicato sul SIVAS il documento di Scoping, che rappresenta e illustra il processo di valutazione del Piano con l'obiettivo di acquisire già in sede preliminare i contributi da parte degli Enti e dei soggetti competenti in materia ambientale, al fine della successiva redazione del rapporto ambientale.

La variante di carattere sia normativo che conformativo prevede l'aggiornamento dello studio del Reticolo Idrografico Minore – l'aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, con recepimento delle aree allagabili contenute nel PGRA – la revisione delle fasce di rispetto dei pozzi – l'integrazione dello studio agronomico con la definizione del valore ecologico delle aree agricole – la redazione dell'elaborato relativo al bilancio ecologico del suolo, in recepimento di quanto disposto dalla L.R. 31/2014 e s.m.i.

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini
Istruttore: Marcella Don - tel. 0307681448

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: m.don@arpalombardia.it

Pertanto, premesso che l'Agenzia si esprime nell'ambito del procedimento di VAS in qualità di soggetto competente in materia ambientale conformemente agli artt.12 e 13 del D.lgs. 152/2006 s.m.i., fornendo un contributo utile al perseguimento della sostenibilità ambientale si rappresentano di seguito alcune osservazioni.

Pur considerando che il documento è stato redatto in conformità alle principali normative regionali, nazionali e internazionali in materia di Valutazione Ambientale Strategica, si ritiene necessaria l'applicazione delle Norme Tecniche che accompagnano il manuale e le linee guida n. 109/2014 "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale" dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) .

Oltre a quanto elencato nel documento programmatico presentato, nel percorso di costruzione della variante si potranno utilizzare come base lo studio della VAS del PGT vigente approfondito da nuovi studi che si sono susseguiti e resi disponibili anche nel corso di redazione delle numerose successive varianti.

Si rammenta che, a seguito della modifica dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e d.g.r. 25 luglio 2012, n. IX/3836, le varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole sono soggette a VAS o a verifica di assoggettabilità a VAS. Pertanto, nella costruzione della variante, è indispensabile delineare lo stato di fatto degli ambiti di trasformazione inseriti nel P.G.T vigente (in tutti i documenti che lo compongono), evidenziando (anche cartograficamente) se sono da intendersi confermati, stralciati o modificati. La redazione di specifiche schede degli ambiti di trasformazione consentirebbe una valutazione ambientale approfondita ed efficace.

Si suggerisce, inoltre, la predisposizione di un quadro aggiornato con le disposizioni della L.R. n.4/2016 che inserisce il principio di invarianza idraulica e idrologica per le previsioni del Documento di Piano e per le trasformazioni inerenti "... le aree già urbanizzate oggetto di interventi edilizi". La L.R. 4/2016 è stata istituita al fine di prevenire e mitigare i fenomeni di esondazione e di dissesto idrogeologico provocati dall'incremento dell'impermeabilizzazione dei suoli e, conseguentemente, di contribuire ad assicurare elevati livelli di salvaguardia idraulica e ambientale.

Per ciascuna previsione proposta e per le ipotesi alternative considerate, dovrà essere valutato il grado di compatibilità con il contesto; in questo modo sarà possibile identificare le previsioni maggiormente compatibili e quelle la cui attuazione potrebbe determinare impatti ambientali di maggiore rilevanza.

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione che ricadono, anche parzialmente, in aree caratterizzate da criticità geologiche e/o idrogeologiche per le quali sono previste restrizioni e limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso per le condizioni di pericolosità e vulnerabilità individuate, occorre definire puntualmente le opere di mitigazione del rischio da realizzare e le specifiche costruttive degli interventi edificatori, in funzione della tipologia del fenomeno che ha generato la pericolosità/vulnerabilità del comparto.

Si ricorda, qualora non fosse già presente, l'obbligo di adottare (o aggiornare), nell'ambito dello strumento urbanistico e in attuazione del D.M. 9 maggio 2001, l'Elaborato tecnico "Rischio di Incidenti Rilevanti" (ERIR) che individua e disciplina le aree da sottoporre a specifica regolamentazione per il controllo dell'urbanizzazione. A tal proposito si richiama la D.G.R. IX/3753/2012 'Linee guida per la predisposizione e l'approvazione dell'elaborato tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR)'

Si ritiene inoltre auspicabile il censimento di zone non servite da pubblica fognatura; a tal proposito si ricorda la vigenza del Regolamento Regionale n° 6/2019.

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini
Istruttore: Marcella Don - tel. 0307681448

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: m.don@arpalombardia.it

Si ricorda, infine, che il Piano deve essere inteso come processo in continua evoluzione, che deve generare un percorso circolare e continuo di perfezionamento ed arricchimento dello stesso, anche attraverso un percorso che renda possibile l'adeguamento del piano al mutare delle situazioni e delle condizioni socioeconomiche e territoriali. Si richiama pertanto la necessità di aggiornare il piano di monitoraggio in funzione delle nuove scelte pianificatorie al fine di verificare il livello di attuazione dello stesso, assicurando il controllo degli impatti significativi sull'ambiente e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati e procedendo all'aggiornamento dello stesso.

Il Dirigente

Dr.ssa ANTONELLA ZANARDINI

Firmato Digitalmente

Responsabile del procedimento: Antonella Zanardini
Istruttore: Marcella Don - tel. 0307681448

e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
e-mail: m.don@arpalombardia.it